

Georg Friedrich Händel

SEMELE

Oratorio drammatico in tre atti

Libretto di *Newburgh Hamilton*
adattamento dall'Opera SEMELE di William Congreve

PERSONAGGI

Jupiter	tenore
Cadmus re di Tebe	basso
Semele figlia di Cadmo, ama ed è riamata da Giove	soprano
Athamas principe di Beozia, promesso a Semele	contralto
Ino sorella di Semele e innamorata di Athamas	mezzosoprano
Juno	mezzosoprano
Somnus	basso
Iris	soprano
Apollo	tenore
Sacerdote	contralto

Chorus of Priests and Augurs Chorus of Loves and Zephyrs
Chorus of Nymphs and Swains Attendants

Prima rappresentazione:

Theatre Royal, Covent Garden, 10 febbraio 1744

ATTO PRIMO

[1. Ouverture]

Scena I°

Cadmo, Athamas, Semele Ino e coro di sacerdoti. La scena è quella del tempio di Giunone. Presso l'altare c'è una aurea immagine della dea. I sacerdoti hanno paramenti solenni dopo avere offerto un nuovo sacrificio: una fiamma si leva dall'altare e si vede la statua di Giunone che si inchina.

[2. Recitativo accompagnato]

SACERDOTE

Guardate! lampi di buon auspicio s'innalzano,
Giunone accetta il nostro sacrificio;
Il grato profumo rapido ascende,
e vedete, l'aurea immagine piega il capo!

PRIEST

Behold! Auspicious flashes rise,
Juno accepts our sacrifice;
The grateful odour swift ascends,
And see, the golden image bends!

[3. Coro dei sacerdoti]

CORO

Favorevoli auspici benediscono i nostri riti,
E un sicuro successo coronerà i vostri amori;
Giorni di pace e felici notti
attendono la coppia che ella approva.

CHORUS

Lucky omens bless our rites,
And sure success shall crown your loves;
Peaceful days and fruitful nights
Attend the pair that she approves.

[4. Recitativo, arioso e duetto]

CADMO

Figlia, obbedisci,
Ascolta e obbedisci!
Con gentile consenso
tranquillizza la preoccupazione del genitore;
Non inventare nuovi ritardi,
in questo giorno di buoni auspici.

CADMUS

Daughter, obey,
Hear and obey!
With kind consenting
Ease a parent's care;
Invent no new delay,
On this auspicious day.

ATAMANTE

Oh, ascolta la preghiera di un fedele amante!
In questo giorno di buoni auspici
non inventare nuovi ritardi.

ATHAMAS

Oh, hear a faithful lover's prayer!
On this auspicious day
Invent no new delay.

[5. Recitativo accompagnato]

SEMELE

(a parte)

Ah, povera me!
Che rifugio ora mi resta?
Come varie, come tormentose
sono le mie miserie!
O Giove, assistimi!
Può Semele dimenticare il tuo amore,
e cedere alla passione di un mortale?

SEMELE

Ah me!
What refuge now is left me?
How various, how tormenting
Are my miseries!
O Jove, assist me!
Can Semele forego thy love,
And to a mortal's passion yield?

La tua vendetta sconfiggerà tale perfidia.
Se mi nego, temo la collera di mio padre.

[6. Aria]

SEMELE

O Giove! per pietà dimmi che cosa scegliere,
Dammi forza per accettare, o aiutami a rifiutare!
Dimmi che cosa scegliere
O aiutami a rifiutare!

[7. Aria]

SEMELE

L'allodola del mattino canta per me,
e intona al mio dolore la gola gorgheggiante.
Ogni tramonto e ogni alba io piango,
lamentando sia la sua assenza sia il suo ritorno.
L'allodola del mattino canta per me,
e intona al mio dolore la gola gorgheggiante.

[8. Recitativo]

ATAMANTE

Vedete, ella arrossendo distoglie gli occhi;
Vedete, il suo petto è scosso dai singhiozzi!
Se quei singhiozzi sorgono dall'amore,
Non manca più nulla alla mia felicità.

[9. Aria]

ATAMANTE

Imene, affrettati, prepara la tua torcia,
l'amore ha già acceso la sua!
Un dolce singhiozzo ha curato la disperazione.
E ricompensato le pene del mio passato.
Imene, affrettati, prepara la tua torcia,
l'amore ha già acceso la sua!

[10. Recitativo]

INO

Ahimè, ella cede,
e mi ha rovinato!
Non posso più tenere nascosta la mia passione.
Devo sfogarmi,
o il fuoco interiore
mi consumerà.
O Atamante,
non posso dirlo!

Thy vengeance will o'ertake such perfidy.
If I deny, my father's wrath I fear.

SEMELE

O Jove! In pity teach me which to choose,
Incline me to comply, or help me to refuse!
Teach me which to choose,
Or help me to refuse!

SEMELE

The morning lark to mine accords his note,
And tunes to my distress his warbling throat.
Each setting and each rising sun I mourn,
Wailing alike his absence and return.
The morning lark to mine accords his note,
And tunes to my distress his warbling throat.

ATHAMAS

See, she blushing turns her eyes;
See, with sighs her bosom panting!
If from love those sighs arise,
Nothing to my bliss is wanting.

ATHAMAS

Hymen, haste, thy torch prepare,
Love already his has lighted!
One soft sigh has cur'd despair,
And more than my past pains requited.
Hymen, haste, thy torch prepare,
Love already his has lighted!

INO

Alas, she yields,
And has undone me!
I cannot longer hide my passion,
It must have vent,
Or inward burning
Will consume me.
O Athamas,
I cannot utter it!

ATAMANTE

La bella Ino mi invoca
con accenti disperati,
è impallidita
e i suoi occhi versano lacrime.

INO

O Semele!

SEMELE

Ella mi chiama,
eppure sembra evitarmi!
Che cosa vorresti, sorella?
Parla!

INO

Tu mi hai distrutto!

[11. Quartetto]

CADMO

Perchè sei così inopportuna addolorata,
e profani tutto il nostro solenne rito?
Può egli, o ella lenire il tuo dolore,
o io stesso? O di chi ti lamenti?

INO

Di tutti! Ma tutti, temo, invano.

ATAMANTE

Posso io lenire il tuo dolore?

SEMELE

Posso io calmare le tue pene?

CADMO, ATAMANTE, SEMELE

Di chi ti lamenti?

INO

Di tutti! Ma tutti, temo, invano

(Si sente un tuono a distanza e il fuoco si spegne sull'altare)

[12. Coro di Sacerdoti]

CORO

Allontana questi presagi, con tutto il tuo potere!
Alcuni dei sono contrari ai nostri riti.
Sopraffatto da una notte improvvisa il giorno
muore
A destra si sente un minaccioso tuono,

ATHAMAS

On me fair Ino calls
With mournful accent,
Her colour fading,
And her eyes o'erflowing!

INO

O Semele!

SEMELE

On me she calls,
Yet seems to shun me!
What would my sister?
Speak!

INO

Thou hast undone me!

CADMUS

Why dost thou thus untimely grieve,
And all our solemn rites profane?
Can he, or she thy woes relieve,
Or I? Of whom dost thou complain?

INO

Of all! But all, I fear, in vain.

ATHAMAS

Can I thy woes relieve?

SEMELE

Can I assuage thy pain?

CADMUS, ATHAMAS, SEMELE

Of whom dost thou complain?

INO

Of all! but all, I fear, in vain.

CHORUS

Avert these omens, all ye pow'rs!
Some god averse our holy rites controls;
O'erwhelm'd with sudden night the day expires,
Ill-boding thunder on the right hand rolls,
And Jove himself descends in show'rs

e lo stesso Giove scende come pioggia
per spegnere il nostro fuoco propizio.
Il fuoco è riacceso sull'altare.

[13. Recitativo accompagnato]

CADMO

Di nuovo lampi di buon auspicio s'innalzano,
Giunone accetta il nostro sacrificio.
I fuoco si è di nuovo estinto.
Di nuovo la fioca fiammaestinguendosi muore:
Giunone approva, ma l'irato Giove nega.

[14. recitativo]

ATAMANTE

Il tuo aiuto, Junone pronuba, Atamante implora!

SEMELE

(a parte)

Te, Giove, e e te solo, la tua Semele adora!

(Un forte scoppio di tuono; l'altare affonda.)

[15. Coro di sacerdoti]

CORO

Basta, basta con i vostri voti, è empio conti-
nuare.
Via, allontanatevi subito da questo santo luogo!
Questo orribile conflitto è di brutto presagio.
Via, fuggite l'incombente ira di Giove!

(escono)

Scena II°

Atamante e Ino

[16. recitativo]

ATAMANTE

O Atamante, a che tortura hai dato origine,
e oh, che cosa devi sopportare ancora?
Strappato all'amore, alla speranza, alle immi-
nenti nozze,
e spinto in un attimo in profonda disperazione!

[17. Aria]

INO

Volgi, disperato amante, volgi gli occhi
e guarda una fanciulla piangente,

To quench our late propitious fires.
Flames are rekindled on the altar.

CADMUS

Again auspicious flashes rise,
Juno accepts our sacrifice.
The fire is again extinguished.
Again the sickly flame decaying dies:
Juno assents, but angry Jove denies.

ATHAMAS

Thy aid, pronubial Juno, Athamas implores!

SEMELE

Thee, Jove, and thee alone, thy Semele adores!

CHORUS

Cease, cease your vows, 'tis impious to pro-
ceed,
Begone, and fly this holy place with speed!
This dreadful conflict is of dire presage,
Begone, and fly from Jove's impending rage!

ATHAMAS

O Athamas, what torture hast thou borne,
And oh, what hast thou yet to bear?
From love, from hope, from near possession
torn,
And plung'd at once in deep despair!

INO

Turn, hopeless lover, turn thy eyes,
And see a maid bemoan,

le sue lacrime fluenti e i dolorosi singhiozzi,
I tuoi dolori troppo assomigliano ai suoi.
Volgi, disperato amante, volgi gli occhi
e guarda una fanciulla piangente.

[18. recitativo]

ATAMANTE

Ella piange!
La gentile fanciulla, con tenera pietà
Piange a vedere la mia miseria!
Così Semele si intenerisse
a vedere un'altra disperazione.

[19. Aria]

ATAMANTE

La tua melodiosa voce direbbe la mia storia,
avendo pietà della mia triste disperazione;
E con dolce melodia attira
l'attenzione di colei che mi sfugge.
La tua melodiosa voce direbbe la mia storia,
avendo pietà della mia triste disperazione.

[20. Recitativo]

INO

Troppo bene vedo
che tu non vuoi capirmi.
Da dove verrebbe questa tenerezza?
Da dove questa compassione?
Insensibile, ingrato,
Ah no, non posso biasimarti!
Perchè per effetti, prima sconosciuti,
chi potrebbe scoprire la causa nascosta,
o pensare che l'amore potrebbe fare una cosa
così strana
da supplicare pietà in un cuore rivale?

ATAMANTE

Ahimè, che cosa sento!
Ella svela la sua passione!

[21. Duetto]

INO

Tu mi hai distrutto.
Non considerarmi!
Colpevole rimprovero,
ondata di vergogna.
Tu mi hai distrutto.
Non considerarmi!

In flowing tears and aching sighs,
Thy woes too like her own.
Turn, hopeless lover, turn thy eyes,
And see a maid bemoan.

ATHAMAS

She weeps!
The gentle maid, in tender pity,
Weeps to behold my misery!
So Semele would melt
To see another mourn.

ATHAMAS

Your tuneful voice my tale would tell,
In pity of my sad despair;
And with sweet melody compel
Attention from the flying fair.
Your tuneful voice my tale would tell,
In pity of my sad despair;

INO

Too well I see,
Thou wilt not understand me.
Whence could proceed such tenderness?
Whence such compassion?
Insensible, ingrate,
Ah no, I cannot blame thee!
For by effects, unknown before,
Who could the hidden cause explore,
Or think that love could act so strange a part,
To plead for pity in a rival's heart?

ATHAMAS

Ah me, what have I heard,
She does her passion own!

INO

You've undone me,
Look not on me!
Guilt upbraiding,
Shame invading,
You've undone me,
Look not on me!

ATAMANTE

Con la mia vita espierei
le pene in te sorte,
a me sconosciute.
Smetti di evitarmi.

ENTRAMBI

Solo l'amore
ci ha entrambi distrutti!

Scena III°

Ad essi si aggiunge Cadmo.

[22. recitativo]

CADMO

Ah, infelice principe, destinato a un disastroso amore!
Ahimè, il più miserabile dei genitori!
Preparati, o Atamante, a provare
le più acute fitte che siano mai esistite,
Preparati a piangere con me alla nostra comune perdita.

ATAMANTE

Può il fato, o Semele, inventare
un'altra, e ancora un'altra punizione?

[23. Recitativo accompagnato]

CADMO

Sulle ali delle nostre paure e di una pia fretta,
noi siamo fuggiti dal tempio di Giunone.
In gran fretta oltrepassammo le porte di ottone,
Quando Semele ebbe il capo circondato
da un azzurro fuoco,
il cui scintillio giocava con le sue trecce.
Mentre vedevamo ciò con timorosa sorpresa,
Più lesta della folgore
Un aquila di enormi dimensioni si precipitò,
scendendo su ali color porpora,
col becco dorato, con occhi lucenti come stelle,
con il petto argenteo più della neve.
Improvvisamente essa afferrò la tremante fanciulla,
e librandosi in cielo scomparve alla nostra vista,
diffondendo, durante il volo rasoterra
un profumo celestiale e gocce di ambrosia.

ATHAMAS

With my life I would atone
Pains you've borne,
To me unknown.
Cease to shun me.

BOTH

Love alone
Has both undone!

CADMUS

Ah, wretched prince, doom'd to disastrous love!
Ah me, of parents most forlorn!
Prepare, O Athamas, to prove
The sharpest pangs that e'er were borne,
Prepare with me our common loss to mourn!

ATHAMAS

Can fate, or Semele, invent
Another, yet another punishment?

CADMUS

Wing'd with our fears and pious haste,
From Juno's fane we fled.
Scarce we the brazen gates had pass'd,
When Semele around her head
With azure flames was grac'd,
Whose lambent glories in her tresses play'd.
While this we saw with dread surprise,
Swifter than lightning downward tending,
An eagle stoop'd, of mighty size,
On purple wings descending,
Like gold his beak, like stars shone forth his eyes,
His silver plummy breast with snow contending.
Sudden he snatch'd the trembling maid,
And soaring from our sight convey'd,
Diffusing ever as he less'ning flew
Celestial odour and ambrosial dew.

[24. Recitativo]

ATAMANTE

Oh prodigio, per me un disastroso portentò!

INO

Per me io spero di un fortunato evento!

Scena IV°

Entra un coro di Sacerdoti e Auguri

CADMO

Vedete, vedete, Sacerdoti di Giove e i santi
Auguri venite
Parlate, parlate di Semele, e svelatemi il suo
destino.

[25. Coro di Sacerdoti e Auguri]

CORO

Salve, Cadmo, salve!
Giove saluta il re dei Tebani!
Cessa il tuo lamento.
Ritornando la gioia
canta canzoni di mirto e di trionfo!
Salve, cadmo, salve!

[26. Aria e coro]

SEMELE

Piacere infinito, amore infinito,
Semele è inondata di gioia!
Giove appoggiato al suo petto,
Ora il suo tuono depone inutile ;
Rinunciando ai suoi fulmini per le sue braccia
e ai suoi lampi per i suoi occhi.
Sacerdoti e Auguri
Piacere infinito, amore infinito,
Semele è inondata di gioia!

ATHAMAS

Oh prodigy, to me of dire portent!

INO

To me I hope, of fortunate event!

CADMUS

See, see, Jove's Priests and holy Augurs come,
Speak, speak of Semele, and me declare the
doom!

CHORUS

Hail Cadmus, hail!
Jove salutes the Theban king!
Cease your mourning,
Joys returning,
Songs of mirth and triumph sing!
Hail Cadmus, hail!

SEMELE

Endless pleasure, endless love,
Semele enjoys above!
On her bosom Jove reclining,
Useless now his thunder lies;
To her arms his bolts resigning,
And his lightning to her eyes.
Priests and Augurs
Endless pleasure, endless love
Semele enjoys above!

ATTO SECONDO

[27. Sinfonia]

Scena I°

Una piacevole campagna, la cui prospettiva è limitata da una bella montagna adorna di boschi e cascate. Giunone e Iride scendono con mezzi differenti. Giunone su un carro tirato da pavoni; Iride su un arcobaleno; esse scendono e si incontrano.

[28. Recitativo]

GIUNONE

Iride, impaziente per la tua inerzia,
Da Samo ho messo le ali
per incontrare il tuo lento ritorno.

IRIDE

Con tutta la sua velocità il sole non ancora
Ha percorso metà della sua corsa nel cielo,
Da quando io, per eseguire il tuo temibile
ordine
ho ben tre volte attraversato mare e terra.

GIUNONE

Dimmi, dove risiede ora Semele?

IRIDE

Guarda, dove il Citareo orgogliosamente si
eleva,
Se parando la Beozia dalle terre Cecropiche,
In alto, sulla sommità di quel monte,
più in alto di dove occhi umani possano vedere,
per comando di Giove e abilità di Vulcano,
sorge un palazzo di nuovo costruito!

[29. Aria]

IRIDE

Là, ritirata dalle preoccupazioni mortali,
Ella risiede in dolce soggiorno.
Per suo piacere, richiedendolo Giove,
Tutti gli Amori e le Grazie aspettano.
Là, ritirata dalle preoccupazioni mortali,
Ella risiede in dolce soggiorno.

[30. recitativo]

GIUNONE

Basta, non voglio sentire altro!

JUNO

Iris, impatient of thy stay,
From Samos have I wing'd my way
To meet thy slow return.

IRIS

With all his speed not yet the sun
Through half his race has run,
Since I, to execute thy dread command,
Have thrice encompass'd sea and land.

JUNO

Say, where is Semele's abode?

IRIS

Look, where Cithaeron proudly stands,
Bœotia parting from Cecropian lands.
High on the summit of that hill,
Beyond the reach of mortal eyes,
By Jove's command and Vulcan's skill,
Behold a new-erected palace rise!

IRIS

There, from mortal cares retiring,
She resides in sweet retreat.
On her pleasure, Jove requiring,
All the Loves and Graces wait.
There, from mortal cares retiring,
She resides in sweet retreat.

JUNO

No more, I'll hear no more!

[31. Recitativo accompagnato]

GIUNONE

Svegliati, Saturnia, dal tuo letargo!
Afferra, distruggi la maledetta Semele!
Arrampicati sulla orgogliosa vetta del Citerone,
Afferala, distruggila nella tua furia.
E giù nei flutti dell'Acheronte
falla cadere, falla cadere, cadere, cadere,
rotolandola nelle profondità della notte.
Che non veda mai più la luce.
Se l'imperiale scettro tentenna, io giuro
Per l'inferno!
(Tremi il tuo universo a sentire questo giuramento)
di non risparmiare nessuno della razza del
maledetto Agenore.

[32. Recitativo]

IRIDE

Ascolta, potente regina, mentre io li enumero,
Quali ostacoli devi sormantare.

[33. Recitativo accompagnato]

IRIDE

Le porte sono sbarrate con diamanti,
e hanno di guardia due feroci draghi.
Chiunque si avvicini sferzano con aculei biforcuti,
e battono le loro ali d'ottone.
E mentre sale l'orrore delle loro squame
Essi aprono all'improvviso
Un migliaio di occhi feroci
che mai conoscono riposo.

[34. Aria]

GIUNONE

Quindi, Iride, via di qua,
lontana dal regno del giorno!
Sopra le scie montagne del lago meozio,
andiamo con rapido volo!
Là costringerò il Sonno
a scendere dal suo letto e a uscire dalla sua
silenziosa cella;
Con rumore e luce disturberò la sua pace,
e non gli permetterò di godersi il riposo,
finché non garantirà di esaudire il mio desiderio
di vendetta.
e sigillerà col sonno gli attenti occhi dei draghi.

JUNO

Awake, Saturnia, from thy lethargy!
Seize, destroy the cursed Semele!
Scale proud Cithaeron's top,
Snatch her, tear her in thy fury,
And down to the flood of Acheron
Let her fall, let her fall, fall, fall,
Rolling down the depths of night,
Never more to behold the light.
If I th'imperial scepter sway, I swear
By hell!
(Tremble, thou universe, this oath to hear!)
Not one of curst Agenor's race to spare.

IRIS

Hear, mighty queen, while I recount
What obstacles you must surmount.

IRIS

With adamant the gates are barr'd,
Whose entrance two fierce dragons guard.
At each approach they lash their forky stings
And clap their brazen wings;
And as their scaly horrors rise,
They all at once disclose
A thousand fiery eyes
Which never know repose.

JUNO

Hence, Iris, hence away,
Far from the realms of day!
O'er Scythian hills to the Maeotian lake
A speedy flight we'll take!
There Somnus I'll compel
His downy bed to leave, and silent cell;
With noise and light I will his peace molest,
Nor shall he sink again to pleasing rest,
Till to my vow'd revenge he grants supplies,
And seals with sleep the wakeful dragons'
eyes.
Hence, Iris, hence away,

Quindi, Iride, via di qua,
lontana dal regno del giorno!
Sopra le scizie montagne del lago meozio,
andiamo con rapido volo!

(escono)

Scena II°

Un appartamento nel palazzo di Semele. Ella dorme. Amori e Zefiri la sorvegliano

[Aria]

CUPIDO

Venite Zefiri, venite mentre Cupido canta,
Fatele aria con le vostre ali di seta!
Un nuovo desiderio vogli ispirare,
e far rivivere la morente fiamma.
Danzate attorno a lei,
mentre io la ferirò,
e con piacere
riempite i suoi sogni.
Venite Zefiri, venite mentre Cupido canta,
Fatele aria con le vostre ali di seta!
Un nuovo desiderio voglio ispirare,
e far rivivere la morente fiamma.

(Semele si desta e si alza)

[35. Aria]

SEMELE

O sonno, perchè mi lasci,
perché mi depredi della gioie visionarie?
O sonno, di nuovo ingannami,
alle mie braccia restituisci il mio errante amore!

Scena III°

Entra Giove

[36. Recitativo]

SEMELE

Non fare che ancora una volta
io debba sopportare il dolore dell'assenza.
Da quando hai formato la mia anima per
l'amore,
nulla mi affligge
con dubbi, paure e crudele gelosia!

[37. Aria]

GIOVE

Lascia da parte dubbi e paure

Far from the realms of day!
O'er Scythian hills to the Maeotian lake
A speedy flight we'll take!

CUPID

Come, Zephyrs, come, while Cupid sings,
Fan her with your silky wings!
New desire I'll inspire,
And revive the dying flames.
Dance around her
While I wound her,
And with pleasure
Fill her dreams.
Come, Zephyrs, come, while Cupid sings,
Fan her with your silky wings!
New desire I'll inspire,
And revive the dying flames.

SEMELE

O sleep, why dost thou leave me,
Why thy visionary joys remove?
O sleep, again deceive me,
To my arms restore my wand'ring love!

SEMELE

Let me not another moment
Bear the pangs of absence;
Since you have form'd my soul for loving,
No more afflict me
With doubts and fears and cruel jealousy!

JUPITER

Lay your doubts and fears aside,

E accogli solo la gioia.
Pur in questa forma umana che indosso,
Pensa che non sopporto la falsità degli uomini.
Lascia da parte dubbi e paure
E accogli solo la gioia.

[38. Recitativo]

GIOVE

Tu sei mortale, e richiedi
tempo per rilassarti e riposare.
Io non ero assente,
mentre Amore era con te
io ero presente.
Amore e io siamo uno.

[39. Aria]

SEMELE

Con il desiderio dell'amante
Con la felicità che finisce,
Ansimando
Svenendo
Se questo è l'amore, non tu solo,
Ma l'Amore e io siamo uno.
Dubitando senza motivo,
o disperandosi,
fidandosi in modo avventato,
avendo paura oziosamente
Se questo è amore, non tu solo,
Ma Amore e io siamo uno.
Con il desiderio dell'amante
Con la felicità che finisce,
Ansimando
Svenendo
Se questo è l'amore, non tu solo,
Ma l'Amore e io siamo uno.

[40. Coro di Amori e Zefiri]

CORO

Come sono coinvolgenti, come inteneriscono
la pena e la preoccupazione di un amante!
E quanta gioia l'apparire della ninfa
dopo assenza o disperazione!
Come sono coinvolgenti, come inteneriscono
la pena e la preoccupazione di un amante!

[41. Recitativo]

SEMELE

Ahimè!

And for joys alone provide.
Though this human form I wear,
Think not I man's falsehood bear.
Lay your doubts and fears aside,
And for joys alone provide.

JUPITER

You are mortal and require
Time to rest and to repose.
I was not absent,
While Love was with thee
I was present:
Love and I are one.

SEMELE

With fond desiring,
With bliss expiring,
Panting,
Fainting,
If this be Love, not you alone,
But Love and I are one.
Causeless doubting,
Or despairing,
Rashly trusting,
Idly fearing,
If this be Love, not you alone,
But Love and I are one
With fond desiring,
With bliss expiring,
Panting,
Fainting,
If this be Love, not you alone,
But Love and I are one.

CHORUS

How engaging, how endearing,
Is a lover's pain and care!
And what joy the nymph's appearing
After absence or despair!
How engaging, how endearing,
Is a lover's pain and care!

SEMELE

Ah me!

GIOVE

Perchè singhiozzi mia Semele?
Quale gentile dolore
gonfia il tuo soffice seno?
Perchè tremano quei graziosi occhi
con luce interrotta,
dove liberandosi attraverso una fessura
fra i loro umidi fuochi
alcuni nuovi desideri appaiono?
Parla, e ottieni!

SEMELE

Solo di felicità
io singhiozzo e tremo,
perché io sono mortale,
sono ancora una donna;
E sempre, quando tu mi lasci,
per fare un giro fra le deità,
Di Amori, o Grazie,
una paura mi invade,
e conscia della natura
di gran lunga inferiore
io cerco la solitudine
e rifuggo la compagnia.

GIOVE

(a parte)

Troppo bene leggo ciò che vuol dire
ma non devo capirla:
aspirante all'immortalità
con pericolosa ambizione.

[42. Aria]

GIOVE

Devo presto divertirla
per timore che spieghi troppo.
Dà all'amante un doppio dolore
chi sente la sua ninfa lamentarsi,
e ascoltandola, deve rifiutarla.
Devo presto divertirla
per timore che spieghi troppo.

[43. Coro di Amori e Zefiri]

CORO

Ora l'Amore invita quell'eterno ragazzo
a far festa mentre tu puoi godere di soffici deli-
zie.

JUPITER

Why sighs my Semele?
What gentle sorrow
Swells thy soft bosom?
Why tremble those fair eyes
With interrupted light,
Where hov'ring for a vent,
Amidst their humid fires,
Some new-form'd wish appears?
Speak, and obtain!

SEMELE

At my own happiness
I sigh and tremble,
For I am mortal,
Still a woman;
And ever when you leave me,
Though compass'd round with deities
Of Loves and Graces,
A fear invades me,
And conscious of a nature
Far inferior,
I seek for solitude
And shun society.

JUPITER

Too well I read her meaning,
But must not understand her:
Aiming at immortality
With dangerous ambition.

JUPITER

I must with speed amuse her
Lest she too much explain.
It gives the lover double pain
Who hears his nymph complain,
And hearing, must refuse her.
I must with speed amuse her
Lest she too much explain.

CHORUS

Now Love that everlasting boy invites
To revel while you may in soft delights.

[44. recitativo]

GIOVE

Per mio ordine
ora, in questo istante
due alati Zefiri
dal suo morbido letto
prendano la tua amata Ino,
e entrambi insieme
la portino qui
attraverso l'aria fragrante.

SEMELE

Vedrò mia sorella.
la cara compagna
dei miei teneri anni?

GIOVE

Vedi, essa appare,
ma non mi vede.
Perché io sono visibile
solo a te.
Mentre io mi ritiro, alzati e valli incontro,
e salutala dandole il benvenuto.

JUPITER

By my command
Now at this instant
Two winged Zephyrs
From her downy bed
Thy much lov'd Ino bear,
And both together
Waft her hither,
Through the balmy air.

SEMELE

Shall I my sister see,
The dear companion
Of my tender years?

JUPITER

See, she appears,
But sees not me;
For I am visible
Alone to thee.
While I retire, rise and meet her,
And with welcomes greet her.

Ora tutta questa scena si muta nell'Arcadia, la sede delle felici ninfe e delle pastorelli; là, senza gelosie essi risplendono, e gustano le dolcezze dell'amore, senza le sue pene.

[45. Aria]

GIOVE

Dovunque tu vada, freschi venti rinfrescano la radura;
Alberi, dovunque tu sieda, ti coroneranno d'ombra.
Dovunque tu cammini, sorgeranno rossi fiori,
E per ogni dove tu volgi il guardo, tutto fiorisce.
Dovunque tu vada, freschi venti rinfrescano la radura;
Alberi, dovunque tu sieda, ti coroneranno d'ombra.

JUPITER

Where'er you walk, cool gales shall fan the glade;
Trees, where you sit, shall crowd into a shade.
Where'er you tread, the blushing flow'rs shall rise,
And all things flourish where'er you turn your eyes.
Where'er you walk, cool gales shall fan the glade;
Trees, where you sit, shall crowd into a shade

(esce)

Scena IV°

Semele e Ino si incontrano e si abbracciano. Coro di Ninfe e pastorelli.

[46. Recitativo]

SEMELE

Cara sorella, come è stato il tuo viaggio fin qui?

SEMELE

Dear sister, how was your passage hither?

INO

Sono passata sopra molti popolose città,
sopra montagne e vallate, e sopracupi deserti;
Sopra desolate lande, e sopra malsane paludi,
e boschi dove animali abitano spaventose tane.
Attraverso le via inesplorata la velocità fu tale
che non ci siamo fermati neppure una volta e
toccare la superficie.

Nello stesso tempo essi mi dissero, mentre
volavamo per l'aria
che Giove aveva ordinato questo.

[47. Aria]

INO

Ma ascolta, la sfera celeste compie il giro,
e il silenzio è ora sommerso
in estasi di suono.

Come all'improvviso la quieta aria risplende
come se tutta l'armonia venisse svegliata!
e ogni anima avvolta di trasporto amoroso,
alternativamente si scalda e si raffredda.

[48. Duetto]

SEMELE E INO

Preparatevi allora, voi cori immortali,
ciscun sacro menestrello accordi la sua lira
e uniamoci tutti in coro!

[49. Coro di ninfe e pastorelli]

CORO

Benedite la lieta terra con celesti melodie
e a quell'altezza salgano gli eterni accenti,
che tutto appare divino!

INO

O'er many states and peopled towns we
pass'd,
O'er hills and valleys, and o'er deserts waste;
O'er barren moors, and o'er unwholesome
fens,
And woods where beasts inhabit dreadful dens.
Through all which pathless way our speed was
such,
We stopp'd not once the face of earth to touch.
Meantime they told me, while through air we
fled,
That Jove did thus ordain.

INO

But hark, the heav'nly sphere turns round,
And silence now is drown'd
In ecstasy of sound.

How on a sudden the still air is charm'd
As if all harmony were just alarm'd!
And ev'ry soul with transport fill'd,
Alternately is thaw'd and chill'd.

SEMELE AND INO

Prepare then, ye immortal choir,
Each sacred minstrel tune his lyre,
And all in chorus join!

CHORUS

Bless the glad earth with heav'nly lays,
And to that pitch th'eternal accents raise,
That all appear divine!

ATTO TERZO

Scena I°

La grotta del sonno. Il dio del Sonno giace nel suo letto. Compagno Iride e Giunone.

[50. Sinfonia]

[51. Recitativo accompagnato]

GIUNONE

Sonno, svegliati
solleva la testa!

IRIDE

Abbandona la tua natura
e solleva le tue pesanti palpebre di piombo!

[52. Aria]

SONNO

(svegliandosi)

Vattene, luce detestabile,
ricevimi, notte silenziosa!
Lete, perchè cessi la tua indugiante corrente?
Oh, sussurrami, sussurami ancora la pace!

(si riaddormenta)

[53. Recitativo]

IRIDE

Pigro Dio, puoi ascoltare lo scorrere dell'acqua
e non sentire il richiamo di Saturnia?

GIUNONE

Pace, Iride, pace! So io come sedurlo:
solo il nome di Pasitea può scaldarlo.

(al Sonno)

Sonno, sorgi!
Dischiudi i tuoi teneri occhi.
Per vedere Pasitea
sopporta la luce,
Sonno, sorgi!

[54. Aria]

SONNO

Più dolce è quel nome
di una corrente che gorgoglia dolcemente.
Con piacere lascerò il riposo

JUNO

Somnus, awake,
Raise thy reclining head!

IRIS

Thyself forsake,
And lift up thy heavy lids of lead!

SOMNUS

Leave me, loathsome light,
Receive me, silent night!
Lethe, why does thy ling'ring current cease?
Oh, murmur, murmur me again to peace!

IRIS

Dull God, canst thou attend the water's fall,
And not hear Saturnia call?

JUNO

Peace, Iris, peace! I know how to charm him:
Pasithea's name alone can warm him.

Somnus, arise!

Disclose thy tender eyes;
For Pasithea's sight
Endure the light.
Somnus, arise!

SOMNUS

More sweet is that name
Than a soft purling stream.
With pleasure repose I'll forsake,

se mi garantirai che ella desto mi lusingherà.
Più dolce è quel nome
di una corrente che gorgoglia dolcemente.

[55. Recitativo]

GIUNONE

Obbedirà a me,
ella sarà tua.
Tu, col tuo morbido potere,
per prima cosa affascinerai Giove.
Poi dà ordine a Morfeo,
ai tuoi vari ministri,
che con un sogno con la forma di Semele,
ma molto più bella
e più seducente,
egli possa assalire la deità dormiente,
e in più per agitare il suo fuoco infiammatore
fa che il fanasma sembri fuggire davanti a lui,
così che egli si desti impetuoso, furioso nel
desiderio,
incapace di rifiutare qualsiasi preghiera
che la sua fuggitiva le dovesse chiedere.

SONNO

Ho paura nell'accondiscenderti.

GIUNONE

Consegnami la tua mazza di piombo
Per affascinare le sentinelle
sul monte Citerone.
Poi lancia un sonno mortale su Ino.
Che io possa rivestire le sue sembianze,
quando apparirò a Semele.

[55. Duetto]

GIUNONE

Obbedisci al mio volere, dammi la mazza,
e Pasitea sarà tua.

SONNO

Tutto devo garantire perché tutto è dovuto
a Pasitea, amore e te.

(Escono)

If you'll grant me but her to soothe me awake.
More sweet is that name
Than a soft purling stream.

JUNO

My will obey,
She shall be thine.
Thou, with thy softer pow'rs,
First Jove shalt captivate.
To Morpheus then give order,
Thy various minister,
That with a dream in shape of Semele,
But far more beautiful
And more alluring,
He may invade the sleeping deity;
And more to agitate his kindling fire
Still let the phantom seem to fly before him,
That he may wake impetuous, furious in desire,
Unable to refuse whatever boon
Her coyness shall require.

SOMNUS

I tremble to comply.

JUNO

To me thy leaden rod resign,
To charm the sentinels
On mount Cithaeron.
Then cast a sleep on mortal Ino,
That I may seem her form to wear,
When I to Semele appear.

JUNO

Obey my will, thy rod resign,
And Pasithea shall be thine.

SOMNUS

All I must grant, for all is due
To Pasithea, love and you.

Scena II°

Un appartamento. Semele sola

[57. Aria]

SEMELE

Nessun tipo di sonno mi libera dai miei ardenti pensieri
Ma notti penose succedono a giorni di gioia.

SEMELE

My racking thoughts by no kind slumbers freed,
But painful nights to joyful days succeed.

Scena III°

Entra Giunone come Ino, con in mano uno specchio.

[58. Recitativo]

GIUNONE

(a parte)

Così con le sembianze di Ino
Con facilità la ingannerò,
e in questo specchio ella vedrà
se stessa molto trasformata come me.

(a Semele)

Vedo una qualche dea
o è Semele?

SEMELE

Cara sorella, parla,
da dove viene questo stupore?

GIUNONE

Il tuo fascino migliora
a perfezione divina.
Mostra che tu sei stata ammessa
fra le beltà celesti.
ha Giove consentito
a renderti immortale?

SEMELE

Ah no! lo sono ancora mortale,
né ho recepito alcun
cambiamento o nuova perfezione.

[59. Aria]

JUNONE

(dandole lo specchio)

Guarda in questo specchio
da dove viene la mia sorpresa!
Una tale lucentezza e terrore

JUNO

Thus shap'd like Ino,
With ease I shall deceive her,
And in this mirror she shall see
Herself as much transform'd as me.

Do I some goddess see,
Or is it Semele!

SEMELE

Dear sister, speak,
Whence this astonishment?

JUNO

Your charms improving
To divine perfection,
Show you were late admitted
Amongst celestial beauties.
Has Jove consented,
And are you made immortal?

SEMELE

Ah no! I still am mortal;
Nor am I sensible
Of any change or new perfection.

JUNO

Behold in this mirror
Whence comes my surprise!
Such lustre and terror

si uniscono nei tuoi occhi
che i miei non possono fissare una luce così
intensa.
Questo è insicuro per il senso e troppo instabile
per la vista.

[60. Recitativo]

SEMELE

Oh estasi di felicità!
Grazie celestiali
scopro in questa immagine!

[61. Aria]

SEMELE

Adorerò me stessa
se persisto a guardarmi.
Sicuramente nessun oggetto
fu mai stato la metà così piacente.
Adorerò me stessa
se persisto a guardarmi.

[62. Recitativo]

GIUNONE

Sii saggia, dato che sei così bella,
non perdere questa opportunità
quando Jove apparirà,
tutto ardente di desiderio.
Rifiuta le sue ardenti profferte
finché non otterrai un aiuto senza precisare.

SEMELE

Può questo giovarmi? Ma come otterrò
l'immortalità?

[63. Recitativo accompagnato]

GIUNONE

Scongiuralo sotto giuramento
che non si avvicini al tuo letto
nelle sembianze di un mortale,
ma come se stesso, il potente tuonatore,
nella pompa della sua maestà
e celestialmente adornato,
come quando affascina l'orgogliosa Saturnide,
e con ineffabile diletto
si sdraia fra le sue braccia che lo avvolgono
e celebra i suoi riti nuziali.
Tu allora parteciperai dell'immortalità,
e così lascerai il tuo stato mortale

Unite in your eyes,
That mine cannot fix on a radiance so bright,
'Tis unsafe for the sense and too slipp'ry for
sight.

SEMELE

Oh, ecstasy of happiness!
Celestial graces
I discover in each feature!

SEMELE

Myself I shall adore,
If I persist in gazing.
No object sure before
Was ever half so pleasing.
Myself I shall adore,
If I persist in gazing.

JUNO

Be wise, as you are beautiful,
Nor lose this opportunity.
When Jove appears,
All ardent with desire,
Refuse his proffer'd flame
Till you obtain a boon without a name.

SEMELE

Can that avail me? But how shall I attain
To immortality?

JUNO

Conjure him by his oath
Not to approach your bed
In likeness of a mortal,
But like himself, the mighty thunderer,
In pomp of majesty
And heav'nly attire,
As when he proud Saturnia charms,
And with ineffable delights
Fills her encircling arms,
And pays the nuptial rites.
You shall partake then of immortality,
And thenceforth leave this mortal state

per regnare
adorata da Giove
e a dispetto del geloso odio di Giunone.

To reign above,
Ador'd by Jove,
In spite of jealous Juno's hate.

[64. Aria]

SEMELE

Così lascia che ti ringrazi.
lascia che le mie braccia i stringano,
e quando sarò fatta dea
di un fascino come il mio io farò grazia a te.

SEMELE

Thus let my thanks be paid,
Thus let my arms embrace thee,
And when I'm a goddess made,
With charms like mine I'll grace thee.

[65 recitativo]

GIUNONE

Ricchi profumi riempiono l'aria di fragranza,
ciò che annuncia l'arrivo di Giove.
Devo ritirarmi.

JUNO

Rich odours fill the fragrant air,
And Jove's approach declare.
I must retire.

SEMELE

Addio, seguirò i tuoi consigli.

SEMELE

Adieu, your counsel I'll pursue.

GIUNONE

(a parte)

E così assicurerai la tua distruzione
Vana miserabile sciocca, addio!

JUNO

And sure destruction will ensue,
Vain wretched fool, adieu!

(Esce)

Scena IV°

Giove entra, fa per abbracciare Semele, ella lo guarda gentilmente, ma si scosta un poco da lui.

[66. Aria]

GIOVE

Vieni fra le mie braccia, amabile bellezza,
lusinga il mio inquieto desiderio.
Nel mio ultimo sogno io ti volevo,
e invano ti inseguivo,
poiché tu fuggivi alle mie preghiere
e mi rendevi disperato.
Vieni fra le mie braccia, amabile bellezza.

JUPITER

Come to my arms, my lovely fair,
Soothe my uneasy care.
In my dream late I woo'd thee,
And in vain I pursued thee,
For you fled from my prayer,
And bid me despair.
Come to my arms, my lovely fair.

[67. Recitativo]

GIOVE

O Semele!
Perché sei così insensibile?

JUPITER

O Semele!
Why art thou thus insensible?

[68. Aria]

SEMELE

Io ho sempre garantito.
tu sempre ti lamenti.
Quello che io sempre voglio,
ancora non ho ottenuto.
Io non ho sempre garantito.
tu sempre ti lamenti.

[69. Recitativo]

GIOVE

Parla, dimmi il tuo desiderio,
dimmi quello che vuoi,
te lo concederò.

SEMELE

Giura per il lago dello Stige!

[70 Recitativo accompagnato]

GIOVE

Per quel tremendo flutto, io giuro.
Voi, acque dello Stige, ascoltate,
e tu, Olimpo, scuotiti,
ti prendo testimone del giuramento.

(si sente un tuono sotterraneo in lontananza)

[71. Recitativo]

SEMELE

Mi garantirai quello che chiedo?

GIOVE

Garantirò quello che chiedi.

[72. recitativo accompagnato]

SEMELE

Allora getta questa forma umana che indossi
e poichè sei Giove, come Giove mostratimi!

[73. Aria]

GIOVE

Ah, fa attenzione a ciò che chiedi,
perché, al di là di tutte le riparazioni.
dovendo soddisfare la tua richiesta, io ti dan-
neggerò.

SEMELE

I ever am granting,
You always complain.
I always am wanting,
Yet never obtain.
I ever am granting,
You always complain.

JUPITER

Speak, speak your desire,
Say what you require,
I'll grant it.

SEMELE

Swear by the Stygian lake!

JUPITER

By that tremendous flood, I swear.
Ye Stygian waters, hear,
And thou, Olympus, shake,
In witness to the oath I take!

SEMELE

You'll grant what I require?

JUPITER

I'll grant what you require.

SEMELE

Then cast off this human shape which you
wear,
And Jove since you are, like Jove too appear!

JUPITER

Ah, take heed what you press,
For, beyond all redress,
Should I grant your request, I shall harm you.

[74. Aria]

SEMELE

No, no, io non prenderò meno,
che tutto in pieno eccesso!
Anche se il tuo giuramento ti allarma.
Allora affrettati e preparati,
perché io voglio sapere chi sei.
Armati di tutto il tuo potere.
No, no, io non prenderò meno,
che tutto in pieno eccesso!
Anche se il tuo giuramento ti allarma.

(Esce)

Scena V°

[75. Recitativo accompagnato]

GIOVE

(pensoso e scoraggiato)

Ah, dove se ne è andata! infelice bellezza?
Perchè essa desidera, perchè avventatamente
giuro?
Questo non si può revocare..
Essa deve cadere come vittima.
Non appena io le appaio,
il potente tuonatore,
armato con l'inevitabile fuoco,
ella deve istantaneamente morire.
Questo non si può revocare..
Essa deve cadere come vittima.
Anche se tentassi il mio lampo più debole,
e facessi suonare un tuono di poco fragore,
sarebbe invano, perché ella è adatta a provare
null'altro che le lambenti fiamme dell'amore
Questo non si può revocare..
Essa deve cadere come vittima.

Scena VI°

Giunone da sola

[76. Aria]

GIUNONE

Sopra misura
è il piacere
che supporta la mia vendetta.
L'amore è una bolla
ottenuta con fatica,
e possedendolo, muore.
Con quale gioia io ritornerò nel mio cielo,

SEMELE

No, no, I'll take no less,
Than all in full excess!
Your oath it may alarm you.
Yet haste and prepare,
For I'll know what you are,
With all your powers arm you.
No, no, I'll take no less,
Than all in full excess!
Your oath it may alarm you.

JUPITER

Ah, whither is she gone! unhappy fair?
Why did she wish, why did I rashly swear?
'Tis past, 'tis past recall,
She must a victim fall.
Anon when I appear
The mighty thunderer,
Arm'd with inevitable fire,
She needs must instantly expire.
'Tis past, 'tis past recall,
She must a victim fall.
My softest lightning yet I'll try,
And mildest melting bolt apply;
In vain, for she was fram'd to prove
None but the lambent flames of love.
'Tis past, 'tis past recall,
She must a victim fall.

JUNO

Above measure
Is the pleasure,
Which my revenge supplies.
Love's a bubble,
Gain'd with trouble,
And in possessing dies.
With what joy shall I mount to my heav'n again,

liberata finalmente della mia rivale e della gelosia!

Le dolcezze della vendetta fanno sì che sia cosa degna regnare,
e il paradiso dopo è ancora più paradisiaco.
Sopra misura
è il piacere
che supporta la mia vendetta.
L'amore è una bolla
ottenuta con fatica,
e possedendolo, muore.

At once from my rival and jealousy freed!
The sweets of revenge make it worth while to reign,
And heav'n will hereafter be heav'n indeed.
Above measure
Is the pleasure,
Which my revenge supplies.
Love's a bubble,
Gain'd with trouble,
And in possessing dies.

Scena VII°

La scena scopre Semele sotto un baldacchino, pensosamente appoggiata, mentre si sente suonare una luttuosa sinfonia. Ella guarda in cielo e vede Giove che scende sopra un nube; scoppi di lampi da ogni parte, e si sente brontolare un tuono nell'aria.

[77. Recitativo accompagnato]

SEMELE

Povera me! Troppo tardi mi pento
del mi orgoglio e della mia empia vanità.
Egli viene. Da lontano i suoi lampi mi bruciano,
Ah, sento che la mia vita si consuma:
lo brucio, brucio, vengo meno, per pietà
imploro.
Oh aiuto, oh aiuto, non posso più!

SEMELE

Ah me! Too late I now repent
My pride and impious vanity.
He comes! Far off his lightnings scorch me,
Ah, I feel my life consuming:
I burn, I burn, I faint, for pity I implore,
Oh help, oh help, I can no more!

Ella muore. La nube esplose, e Semele e il palazzo scompaiono.

Scena VIII°

Cadmo, Atamante, Ino e coro di sacerdoti.

[78. Recitativo]

INO

Del mio sogno malaugurante
ecco il terribile evento!

INO

Of my ill-boding dream
Behold the dire event!

[79. Coro di sacerdoti]

CORO

Oh terrore e sbigottimento!
A ciascuno la natura assegna la propria sfera,
ma quando questo viene abbandonato, noi
erriamo come meteore:
lanciate attraverso il vuoto, da qualche rude
colpo noi siamo rotti
e tutto il nostro vantato fuoco si perde in fumo.

CHORUS

Oh, terror and astonishment!
Nature to each allots his proper sphere,
But that forsaken we like meteors err:
Toss'd through the void, by some rude shock
we're broke,
And all our boasted fire is lost in smoke.

[80. Recitativo]

INO

Come fui portata via di qui,
e come qui ritornai, non lo so,
per tanto tempo rimasi in trance.
Ma Mercurio, in una visione, mi disse.
come vi ho raccontato ora,
il destino di Semele.
E aggiunse, mentre si allontanava,
che Giove ordinò ad Atamante di sposarsi.

CADMO

Sia Giove in ogni cosa obbedito.
Egli congiunge le loro mani.

ATAMANTE

Indegno del vostro fascino io mi do a voi,
sia adempiuto il comando di Giove e il vostro.

[81. Aria]

ATAMANTE

La disperazione non mi tormenterà più
da quando ho fatto prova della vostra dolcezza.
Tutta la gioia e la felicità mi circondano,
la mia anima è intonata all'amore.
La disperazione non mi tormenterà più
da quando ho fatto prova della vostra dolcezza.

[82. Recitativo]

CADMO

Vedete dal cielo le gonfie nubi discendere,
e con grande nuova meraviglia quasta via
aprirsi.

Scena ultima

Una billante nube scende e si ferma sul monte Citerone che, aprendosi, mostra Apollo seduto come un Dio profetico.

[83. Sinfonia]

[84. Recitativo accompagnato]

APOLLO

Apollo viene ad alleviare le vostre cure,
e a annunciarvi futura felicità.
Dalle ceneri di Semele salirà una fenice,
la gioia di questa terra e la delizia dei cieli:
Un dio egli sarà

INO

How I was hence remov'd,
Or hither how return'd, I know not:
So long a trance withheld me.
But Hermes in a vision told me,
As I have now related,
The fate of Semele;
And added, as from me he fled,
That Jove ordain'd I Athamas should wed.

CADMUS

Be Jove in ev'rything obey'd.
Joins their hands.

ATHAMAS

Unworthy of your charms myself I yield,
Be Jove's commands and yours fulfill'd.

ATHAMAS

Despair no more shall wound me,
Since you so kind do prove.
All joy and bliss surround me,
My soul is tun'd to love.
Despair no more shall wound me,
Since you so kind do prove.

CADMUS

See from above the belying clouds descend,
And big with some new wonder this way tend.

APOLLO

Apollo comes, to relieve your care,
And future happiness declare.
From Semele's ashes a phoenix shall rise,
The joy of this earth, and delight of the skies:
A God he shall prove

più potente dell'Amore
E pianti e dolori saranno per sempre banditi.

More mighty than Love,
And sighing and sorrow for ever prevent.

[85. Coro di sacerdoti]

CORO

Felici, felici saremo,
liberi da cure, liberi da dolore.
Innocenti piaceri ci rallegreranno.
L'amore virtuoso non sarà mai sazio,
e proveremo tutto ciò che è giusto e buono,
e Bacco coronerà le gioie dell'amore.

CHORUS

Happy, happy shall we be,
Free from care, from sorrow free.
Guiltless pleasures we'll enjoy,
Virtuous love will never cloy;
All that's good and just we'll prove,
And Bacchus crown the joys of love.

FINE DELL'OPERA